Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — **Roma — Sabato 15 ottobre** — **Numero 241**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreto dell'8 settembre 1904:

a Cavaliere:

Tonetti cav. uff. Giovanni, vice presidente dell'Accademia di Santa Cecilia in Roma.

Prato sac. cav. D. Giovanni Leone, parroco della chiesa di San Secondo in Torino.

Cambiano cav. ing. Stefano da Pinerolo.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti 25 agosto e 5 settembre 1904:

ad Uffiziale:

Usoni cav. dott. Domenico, segretario capo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo.

a Cavaliere:

Mastropasqua cav. Filippo, conservatore delle ipoteche, id. id.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto dell'11 settembre 1904:

a Cavaliere:

Zennaro Giuseppe, capitano di porto di 3ª classe, collocato a riposo.

Manara Paolo, id. id.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto dell'11 settembre 1904:

a Cavaliere:

Stiatti cav. Dante, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo, a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 4 agosto 1904:

a Cavaliere:

Franchini Paolo, capitano contabile in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreto dell'8 settembre 1904:

a Commendatore:

Bonelli cav. uff. ing. Enrico, professore nel R. Museo industriale di Torino.

Nobilioni cav. uff. Francesco.

ad Uffiziale:

Musatti prof. cav. Eugenio, libero docente nella R. Università di Padova.

a Cavaliere:

Moraldi arch. Vincenzo, segretario della Società fra gli Amatori e Cultori di Belle Arti in Roma.
Perini Quintilio, numismatico in Rovereto di Trento.
Massetani ing. Federico Arturo, presidente del Comitato popolare per l'erezione del monumento a Re Umberto in Arezzo.
Romei Giovanni, capitano di stato maggiore.
Lauro Agostino, industriale di Torino.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 2 settembre 1903.

ad Uffiziale:

Bistolfi cav. Carlo, ragioniere di 1ª classe dell' Amministrazione provinciale dell'Interno, collocato a riposo.
Pane cav. Giovanni, id. di 2ª classe id. id.

a Cavaliere:

Crespi rag. Pietro, id. di 3ª classe, id. id.
Cardinali Giuseppe, delegato di P. S. di 1ª classe, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 1° agosto 1904:

a Grand'uffiziale:

Pollone cav. Giovanni, maggiore generale in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

ad Uffiziale:

Sabbioni cav. Cesare, colonnello di cavalleria, id. id.

a Cavaliere:

Scarione Luigi, capitano d'artiglieria, id. id.
Berto Bortolo, tenente id. id.
Cossandi Giovanni, capitano nel personale delle fortezze id. id.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreti del 4 agosto 1904:

a Commendatore:

Torre Giovanni Matteo Olinto, direttore capo divisione di 1ª classe nel personale del Ministero, collocato a riposo.
Basso Ranieri Paolo, id. di 2ª classe id. id.

Con decreti del 25 agosto e 5 settembre 1904:

a Commendatore:

Rama Odoardo, colonnello commissario nella R. Marina, collocato in posizione di servizio ausiliario.
Scognamiglio Pasquale, capitano di vascello, collocato a riposo, a sua domanda.

a Cavaliere:

Bordino Fedele, capitano nel Corpo Reali Equipaggi, collocato in posizione di servizio ausiliario.

Con decreti dell'11 settembre 1904:

a Commendatore:

Chiaia Carlo, capitano di porto di 1ª classe, collocato a riposo.

ad Uffiziale:

Staglieno Giuseppe, id. di 2ª classe id. id.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 25 agosto, 5 e 11 settembre 1904:

a Cavaliere:

Pampana Gioacchino, giudice di tribunale, collocato a riposo, a sua domanda.
Schiffini Giovanni, id. id.
Cavani Nicola, già vice cancelliere di tribunale, collocato a riposo.
Ricciuti Giuseppe, vice pretore del mandamento di Termoli, del quale vennero accettate le dimissioni.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 18 e 29 agosto e 2 settembre 1904:

ad Uffiziale:

Montereggio cav. Nicolò, segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo.
Guerri cav. Oreste, id. id. nel Ministero delle Finanze, id. id.
Gayta cav. Gabriele, id. id.

a Cavaliere:

Gibelli ing. Raffaello fu Giuseppe.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 10, 11, 18 e 25 agosto 1904:

ad Uffiziale:

Parvis cav. Giuseppe.

a Cavaliere:

Vigo dott. Mario.
Mucoli Giovanni.
Barsotti dott. Camillo.
Secchi Enrico.
Cerruti Giulio.
Castagnone dott. Alessandro, R. agente consolare.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 2 settembre 1904:

a Cavaliere:

Gobbi prof. Ulisse.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 539 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 7 luglio 1902, n. 291 relativa al concorso dello Stato nella spesa occorrente per il nuovo ordinamento del personale delle strade ferrate delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula pel periodo di tempo dal 1° gennaio 1902 al 30 giugno 1905;

Vista la convenzione 1° agosto 1902, stipulata fra i Ministri dei Lavori Pubblici e del Tesoro ed il direttore generale della Società Esercente la rete Mediterranea approvata con Nostro decreto 4 agosto 1902, n. 379;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Nostri Ministri Segretari di Stato per i Lavori Pubblici e pel Tesoro;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alle qualifiche contemplate nelle tabelle graduatorie e nei quadri di classificazione del personale della rete Mediterranea formanti gli allegati B e B^1 — C e C^1 alla convenzione suddetta sono aggiunte, a tutti gli effetti della convenzione stessa a datare dal 1° luglio 1904, le qualifiche dei « guidatori dirigenti e degli elettricisti » col trattamento risultante dall'annessa tabella e dall'annesso quadro di classificazione presentati dal direttore generale della Società Esercente la rete Mediterranea e vistati d'ordine Nostro dai Ministri dei Lavori Pubblici e del Tesoro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 15 settembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
TEDESCO.
L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Modificazione alla Tabella graduatoria del personale approvata con R. decreto 4 agosto 1902, n. 379.

Numero del grado	Direzione Generale Direz. d'Esercizio - Servizi (Uffici Centrali e di Sezione)			Sorveglianza e Lavori			Depositi della Trazione e Officine			Stazioni, Gestioni e Treni			Magazzini			Numero del grado
	GRADI	Stipendio o paga		GRADI	Stipendio o paga		GRADI	Stipendio o paga		GRADI	Stipendio o paga		GRADI	Stipendio o paga		
		minimo	massimo		minimo	massimo		minimo	massimo		minimo	massimo		minimo	massimo	
12	....	.....	.....	....	.....	.....	....	.. ..	.....	Guidatori dirigenti.	1080 2,60 (1)	1800	.....	.		12
13	....	.....	.....	....	.....	.. ..	Elettricisti.	3.—	5 60	....	.. ..	.. ..	... .	.	.. .	13

(1) Paga minima se l'agente è provvisorio.

Roma, li 14 agosto 1904.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il Direttore Generale delle Strade Ferrate del Mediterraneo
OLIVA.

Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici
TEDESCO.

Il Ministro Segretario di Stato pel Tesoro
LUZZATTI.

Modificazioni ai Quadri delle classificazioni approvati con R. decreto 4 agosto 1902, n. 379.

QUADRO III. **Depositi della Trazione ed Officine.**

Numero del grado	QUALIFICHE	Stipendio o paga		CLASSI DI STIPENDIO O PAGHE e intervalli di tempo in anni fra gli aumenti normali, risultanti dalla differenza fra i numeri progressivi sottoindicati																									
		minimo	massimo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
13	Elettricisti	3.—	5.60		3.20		3.40		3 60		3 80		4.—		4 20		4.40		4.60		4.80		5.—		5 20		5 40		5.60

QUADRO IV. **Stazioni, Gestioni e Treni.**

Numero del grado	QUALIFICHE	Stipendio o paga		CLASSI DI STIPENDIO O PAGHE e intervalli di tempo in anni fra gli aumenti normali, risultanti dalla differenza fra i numeri progressivi sottoindicati																									
		minimo	massimo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
12	Guidatori dirigenti	1080 2,60 (1)	1800			1200					1350					1500					1650					1800			

(1) Paga minima se l'agente è provvisorio.

Roma, li 14 agosto 1904.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il Direttore Generale delle Strade Ferrate del Mediterraneo
OLIVA.

Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici
TEDESCO.

Il Ministro Segretairo di Stato pel Tesoro
LUZZATTI.

Il Numero 528 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 6 della legge 24 maggio 1903, n. 205;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri, d'accordo con quello della Guerra, in seguito a proposta del R. Commissario civile per la Colonia Eritrea;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le tabelle n. 9 e 14 degli organici militari « Servizio del treno » e « Deposito della Colonia Eritrea in Napoli », annesse all'ordinamento organico per la Colonia Eritrea approvato col Nostro decreto 30 marzo 1902, n. 168, sono modificate come appresso:

Tabella n. 9. - Servizio del treno.

	Uomini			Quadrupedi		
	Italiani		Truppa indigena	di Ufficiali	Da basto	
	Ufficiali	Truppa			Muli	Muletti
Capitano o tenente (capo servizio)	1	—	—	1	—	—
Ufficiali subalterni	2	—	—	2	—	—
Sott'ufficiale contabile	—	1	—	—	—	—
Sottufficiali	—	4	—	—	—	—
Caporali maggiori o caporali	—	5	—	—	—	—
Caporale maniscalco	—	1	—	—	—	—
Allievi maniscalchi	—	3	—	—	—	—
Sellaio	—	1	—	—	—	—
Allievi sellai	—	3	—	—	—	—
Carradori	—	2	—	—	—	—
Fabbro	—	1	—	—	—	—
Buluc Basci	—	—	2	—	—	—
Muntaz	—	—	12	—	—	—
Trombettieri	—	—	3	—	—	—
Attendenti	—	—	3	—	—	—
Ascari	—	—	230	—	—	—
Quadrupedi	—	—	—	—	120	220
Totali	3	21	250	3	120	220

NB. — Sono compresi nella tabella i conducenti ed i quadrupedi che il treno dovrà fornire ai vari presidii per il servizio di presidio, nelle proporzioni che verranno stabilite da apposito ordine del Comando delle truppe.

Tabella n. 14. - Deposito della Colonia Eritrea in Napoli.

	Uomini italiani		Quadrupedi	
	Ufficiali	Truppa	Di ufficiali	Muli da tiro
Tenente colonnello o maggiore (comandante) (1)	1	—	1	—
Ufficiali subalterni contabili	2	—	—	—
Sottufficiali	—	4	—	—
Caporali	—	3	—	—
Soldati	—	9	—	—
Quadrupedi da tiro	—	—	—	1
Totali	3	16	1	1

(1) Può anche essere un ufficiale richiamato dalla posizione di servizio ausiliario.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 18 agosto 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
TITTONI.
PEDOTTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero CCCXCIV (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 14 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Vista la legge 13 giugno 1901, n. 253, che istituisce il comune di Vobbia, ed il R. decreto 3 ottobre 1902, n. CCCLXVII che ne determina i confini;

Visto il R. decreto 29 settembre 1902, n. CCCLI, che approva la tabella delle sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Genova;

Vista la deliberazione della Camera di commercio ed arti predetta in data 5 agosto 1904;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nella tabella delle sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Genova, approvata con R. decreto 29 settembre 1902, n. CCCLI, il comune di Vobbia istituito con legge 13 giugno 1901, n. 253, è aggregato alla sezione elettorale di Savignone.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo

dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 25 agosto 1904.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero CCCXCV *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probi-viri per le industrie;

Veduto il regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto del 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto del 6 novembre 1897, n. CCCL, col quale fu istituito un Collegio di probi-viri per l'industria della carta ed affini con sede in Fabriano (Ancona), e giurisdizione sul comune stesso e su quelli di Camerata Picena, Iesi, Pioraco e Sigillo;

Sentito l'avviso degli Enti interessati giusta l'art. 2 della legge predetta;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per la Grazia, la Giustizia e i Culti e per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I comuni di Esanatoglia (Macerata), Chiaravalle (Ancona) e Ascoli Piceno, sono aggregati alla circoscrizione del Collegio di probi-viri per l'industria della carta ed affini con sede in Fabriano (Ancona), stabilita con R. decreto del 6 novembre 1897, n. CCCL.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 8 settembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.
RONCHETTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero CCCXCVI *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probi-viri per le industrie, ed il regolamento approvato con R. decreto del 26 aprile 1894, n. 179, per l'esecuzione di detta legge;

Sentito l'avviso degli Enti indicati nell' articolo 2 della legge predetta;

Sulla proposta dei nostri Ministri Segretari di Stato per la Grazia e Giustizia e dei Culti, e per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito in Bergamo un Collegio di probi-viri per le industrie poligrafiche, con giurisdizione sul comune stesso e su quelli di Albino, Romano di Lombardia, Treviglio, Tagliuno, Alzano Maggiore, Alzano di Sopra, Lovere, Caravaggio, Oltressenda Bassa, Clusone, Zogno, Credaro.

Art. 2.

Il Collegio suddetto sarà formato di venti componenti di cui dieci industriali e dieci operai.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 15 settembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.
RONCHETTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero CCCXCVII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probi-viri per le industrie;

Veduto il regolamento per la esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto del 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto del 21 aprile 1898, n. 126, col quale fu istituito un Collegio di probi-viri per le industrie minerarie e lavorazione di pietre e terre con sede in Firenze e giurisdizione sul Comune stesso e su quelli di Sesto Fiorentino, Galluzzo, Fiesole, Signa e Pistoia;

Sentito l'avviso degli Enti interessati giusta l'articolo 2 della legge predetta;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato, per la Grazia, e Giustizia ed i Culti e per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Comune di Lastra a Signa è aggregato alla circoscrizione del Collegio di probi-viri per le industrie minerarie e lavorazione di pietre e terre con sede in Firenze, stabilita con R. decreto 21 aprile 1898, n. 126.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo

dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 15 settembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.
RONCHETTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

1904.

Ordinanza di Sanità Marittima — N. 9

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
Presidente del Consiglio dei Ministri

Constatata la cessazione della peste bubbonica a Smirne;

Veduta la Convenzione sanitaria Internazionale di Venezia del 19 marzo 1897;

Veduta la legge 22 dicembre 1888, n. 5849 (serie 3ª),

Decreta:

La precedente ordinanza di sanità marittima, N. 8, del 28 settembre 1904, è revocata.

I Prefetti delle Provincie marittime sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, il 10 ottobre 1904.

Il Ministro
GIOLITTI.

Disposizione *fatta nel personale dipendente:*

Amministrazione carceraria.

Con R. decreto del 1° agosto 1904:

Fioretta Domenico, computista di 1ª classe nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 16 agosto 1904.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto dell'8 settembre 1904:

Valentino Giuseppe, capitano in aspettativa, richiamato in servizio.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 10 agosto 1904:

Bianco Alessandro, tenente in aspettativa, collocato in riforma.

Con R. decreto del 18 agosto 1904:

Piai Italo, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio.

Reboa Giovanni, id. 2 fanteria, revocato dall'impiego.

Con R. decreto dell'8 settembre 1904:

Castellano cav. Giuseppe, maggiore 1 fanteria — Curzio cav. Michele, id. 78 id. — Rango cav. Ferdinando, id. 86 id. — Fea Alessandro, capitano 8 id., collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età.

Khiestaller Camillo, id. 11 id., collocato in aspettativa speciale.

Canu Oddone, id. 42 id., id. id. id.

Amoretti Nicola, tenente in aspettativa, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 15 settembre 1904:

Panceri cav. Erminio, tenente colonnello 2 fanteria — Dornini cav. Enrico, id. 1° id., collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda.

Leonardi-Cattolica, cav. Gustavo, maggiore in aspettativa, richiamato in servizio dal 18 agosto 1904.

Chiavazza Matteo, capitano 7 alpini — Oberholtzer Romolo, id. 70 fanteria — Borghi Giovanni, id. 80 id., collocati in aspettativa speciale.

Diena Moise Leone, tenente 52 id., collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 19 settembre 1904:

Sacco Luigi, capitano 77 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

Pandolfi Pandolfo, id. in aspettativa speciale — Bolla Ignazio, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio — Ricca Guglielmo, tenente, id. id. id., le aspettative di cui sopra sono prorogate.

Caròla Orazio, id. 49 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 29 settembre 1904:

I sottonominati allievi del 2° anno di corso presso la scuola militare ed i sottufficiali allievi del corso speciale presso la scuola stessa, sono nominati sottotenenti nell'arma di fanteria, con riserva d'anzianità relativa:

Montuori Pietro, allievo — Soliman Ferruccio, id. — Calotti Arturo, id. — Scarpa Alfredo, id. — Muscari Tomaioli Attilio, id. — Bernardini Cosimo Vincenzo, id. — Bonfadini Carlo, id. — Carando Roberto, id. — Supino Guido, id. — Pagano Guglielmo, id. — Petruccioni Salvatore, id. — Coriani Marco, id. — Degioanni Vincenzo, id. — Bisagni Alfredo, furiere 85 fanteria — Bucciarelli Adolfo, id. 5 bersaglieri — Polignieri Francesco, id. 54 fanteria — Mercurelli Alfredo, sergente 64 id. — Copelli Anacleto, furiere 8 bersaglieri — Guglielmini Raul, sergente 4 id. — Anderson Giacomo, furiere 69 fanteria.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto dell'11 agosto 1904:

Moroni Orazio, capitano reggimento cavalleggeri di Foggia, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età.

Con R. decreto dell'8 settembre 1904:

Durini Giuseppe, maggiore reggimento cavalleggeri di Alessandria, rettifica del casato per l'aggiunta di titoli nobiliari, come in appresso: Durini conte di Monza Giuseppe.

Bodria Vincenzo, capitano id. id. di Catania, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda.

Con R. decreto dell'11 settembre 1904:

Maurigi marchese o conte dei marchesi di Castel Maurigi dei baroni delle Chiuse e dei signori della Salina di Marsala cav. Giovanni, tenente id. id. di Monferrato, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 15 settembre 1904:

Quercia cav. Ernesto, colonnello comandante reggimento cavalleggeri di Padova, esonerato dal comando dell'anzidetto reggimento ed incaricato delle funzioni di direttore capo di divisione Ministero Guerra.

Con R. decreto del 22 settembre 1904:

Orsi Bertolini nobile di Pescia conte cav. Stefano, tenente colonnello comandante reggimento cavalleggeri di Lodi, promosso colonnello, continuando nell'anzidetto comando.

Framarin cav. Alessandro, id. reggimento Genova cavalleria, nominato comandante reggimento cavalleggeri di Padova, con gli assegni dell'attuale suo grado.

Ferraresi Carlo, allievo 3° anno di corso accademia militare, id. sottotenente nell'arma di cavalleria.

Con R. decreto del 29 settembre 1904:

I sottonominati sottufficiali allievi del corso speciale presso la scuola militare e i seguenti allievi della scuola stessa, sono nominati sottotenenti nell'arma di cavalleria, con riserva d'anzianità relativa:

Grego Guido, sergente reggimento Nizza cavalleria — Capece-Minutolo Francesco di Paola, allievo — Milanesi Francesco, id. — Pezzolo Marco, id. — Theodoli Clemente, sergente reggimento Nizza cavalleria — Marsaglia Pio, allievo.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto dell'8 settembre 1904:

Rosa cav. Carlo, capitano direzione artiglieria Spezia — Spotti cav. Alessandro, id. 1° artiglieria campagna (treno), collocati in posizione ausiliaria per ragione di età

Con R. decreto del 15 settembre 1904:

Leone cav. Giovanni, maggiore in aspettativa, per infermità temporarie non provenienti dal servizio, ammesso a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma.

Con R. decreto del 22 settembre 1904:

Ai seguenti ufficiali è rettificato il cognome per l'aggiunta dei titoli nobiliari:

Calini Federico, capitano 4 artiglieria campagna: Calini nobile e conte palatino Federico.

Bellini Guelfo, tenente 5 id. id. (treno): Bellini nobile di Comacchio Guelfo.

Franchini-Stappo Giuseppe, sottotenente allievo scuola applicazione artiglieria e genio: Franchini-Stappo conte e nobile del S. R. Impero Giuseppe.

Con R. decreto del 29 settembre 1904:

Bono Luigi, capitano in aspettativa, per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Arma del genio.

Con R. decreto del 1° agosto 1904:

Coppini cav. Giacomo, tenente colonnello, ufficio autonomo genio R. Marina Venezia, cessa di essere a disposizione della R. Marina.

Con R. decreto del 19 settembre 1904:

Rodolfo-Masera Pompeo, tenente in aspettativa, per motivi di famiglia, ammesso a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 2 settembre 1904:

Peregallo cav. Giulio, tenente colonnello comandante distretto Monza — Vaggi cav. Luigi, id. id. id. Mantova — Celentano cav. Eugenio, maggiore distretto Ravenna — Vacca Alessandro, capitano id. Treviso, collocati in posizione ausiliaria per ragione di età.

Con R. decreto dell'8 settembre 1904:

Tommasini cav. Romano, maggiore distretto Frosinone, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età.

D'Afflitto Raffaele, capitano fanteria in aspettativa, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 15 settembre 1904:

Leone Adamo, tenente in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Balletti Pietro, sottotenente 3 bersaglieri, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto dell'8 settembre 1904:

Breda cav. Rocco, maggiore direzione artiglieria Torino, incaricato comando forte Exille, collocato in posizione ausiliaria per ragione di età.

Lanzillo Teodoro, capitano id. id. Messina, addetto comando fortezza Castrogiovanni, id. id., a sua domanda.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 2 settembre 1904:

Persichetti cav. Carlo, tenente colonnello medico, direttore ospedale militare Ancona, collocato in posizione ausiliaria per ragione di età.

Con R. decreto del 5 settembre 1904:

Gianola cav. Antonio, capitano medico 21 artiglieria — Nardoni cav. Antonio, id. ospedale militare Piacenza — Jorio cav. Luigi, id. id. id. Chieti, collocati in posizione ausiliaria a loro domanda.

Con R. decreto del 15 settembre 1904:

Ferretti Arrigo, tenente medico 8 artiglieria campagna, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Covelli Santo, id. reggimento lancieri di Firenze, dispensato, per sua domanda dal servizio attivo permanente.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 15 settembre 1904:

Viglietta cav. Marco, capitano commissario in aspettativa per sospensione dall'impiego, revocato dall'impiego.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto dell' 8 settembre 1904:

Giavelli cav. Carlo, tenente colonnello contabile, direttore magazzino centrale Firenze, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda.

Con R. decreto del 15 settembre 1904:

Verrua Carlo, capitano contabile 7 alpini, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda.

Con R. decreto del 19 settembre 1904:

Jabelot Giovanni, capitano contabile, in aspettativa, richiamato in servizio.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della Guerra.

Con R. decreto del 5 settembre 1904:

Brigante-Colonna Angelini conte Gustavo, vice segretario di 2ª classe, dispensato temporaneamente dal servizio per soddisfare agli obblighi di leva, riammesso in servizio nella stessa qualità.

Gallotti Francesco, ufficiale d'ordine di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Ricchetti cav. Icilio, id. 1ª id., id. id., id. id.

Con R. decreto del 15 settembre 1904:

Ussani Raffaele, vice segretario di 1ª classe dispensato temporaneamente dal servizio per soddisfare agli obblighi di leva, riammesso in servizio nella stessa qualità.

Farmacisti militari.

Con R. decreto dell' 8 settembre 1904:

Bertoldi Antenore, farmacista di 1ª classe ospedale succursale Udine, collocato a riposo per infermità comprovata.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 5 settembre 1904:

I sottonotati ufficiali sono collocati a riposo per anzianità di servizio dal 1° ottobre 1904, ed inscritti nella riserva:

Fenoglio cav. Carlo, colonnello fanteria — Ranieri-Tenti cav. Francesco, id. personale distretti — Garelli cav. Marco, maggiore fanteria — Pintor cav. Enrico, id. id. — Fusina cav. Giuseppe, tenente colonnello personale distretti — Motta cav. Antonio, id. id. id. id. — Guglielmini cav. Guglielmo, maggiore id. id. — D'Avanzo cav. Domenico, id. id. id. — Callegari cav. Domenico, id. id. id. — Bonardi Angelo, id. fanteria — Fortunato Alessandro, capitano personale distretti.

Con R. decreto dell'8 settembre 1904;

Milesi Domenico, tenente d'artiglieria in servizio presso la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio dal 1° ottobre 1904.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 2 settembre 1904:

Formichella Bonaventura, sottotenente medico — Gualdi Ettore id. id. — Pabis Guido, id. id., considerati come dimissionari dal grado essendo stati nominati tenenti medici nella R. marina.

Con R. decreto del 15 settembre 1904:

Dessì Giorgio, sottotenente fanteria, rettificato il cognome come appresso: Dessy Giorgio.

Martini Umberto, id. id., accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 19 settembre 1904:

Marini Donato, sottotenente commissario, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto dell'11 settembre 1904:

De Montagù Alfredo, tenente fanteria, promosso capitano con anzianità.

Con R. decreto del 15 settembre 1904:

De Paola Arcangelo, tenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 19 settembre 1904:

Capece Minutolo Adolfo, tenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nei comuni di Susegana e Ormelle, in provincia di Treviso, e di Cossato in quella di Novara, è stato, con decreto odierno, esteso ai detti comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,207,761, d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 150, al nome di Cacciabue *Candida* fu Paolo, minore, sotto la tutela di Del Mastro Giuseppe fu Matteo, domiciliato in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cacciabue *Guglielmina Innocenza Augustina Candida Sfortunata* fu Paolo, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 ottobre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 644,457 e 1,252,800 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 180 il primo e L. 35 il secondo, al nome di *de Vito* Giovambattista fu Raffaele, con vincolo d'ipoteca per cauzione del titolare quale Reggente di Banco Lotto, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *di Vito* Giovambattista fu Raffaele vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 13 ottobre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Il sig. Valente Francesco Antonio fu Giovanni, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 208 ordinale, n. 702 di protocollo e n. 7738 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Lecce in data 17 maggio 1895, in seguito alla presentazione di 5 certificati della rendita complessiva di L. 180, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1905.

A' termini dell'articolo 334 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al richiedente suddetto i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 14 ottobre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 15 ottobre in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno, essendo di L. 99.99 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 15, occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

14 ottobre 1904

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	103,62 85	101,62 85	102,47 63
4 % *netto*	103,45 75	101,45 75	102,30 53
3 ½ % *netto*	101,57 19	99,82 19	100 56 38
3 % *lordo*	73,25	72,05	73,15 77

CONCORSI

IL MINISTRO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il decreto Ministeriale 1° corrente con cui furono aperti i concorsi per professore straordinario alle cattedre di

Clinica chirurgica nell'Università di Bologna;

Geometria descrittiva nell'Università di Padova;

Zoologia, anatomia e fisiologia comparate nell'Università di Messina;

Oftalmoiatria o clinica oculistica nell'Università di Siena;

Ostetricia e clinica ostetrica nell'Università di Cagliari;

Geografia nel R. Istituto di studi superiori di Firenze;

Chimica generale nell'Università di Pavia;

Agricoltura nella R. Scuola di agricoltura annessa all'Università di Bologna;

Geometria proiettiva nell'Università di Padova;

Disegno d'ornato e architettura elementare nell' Università di Cagliari;

Dermosifilopatia e clinica dermosifilopatica nell'Università di Palermo;

Mineralogia nell'Università di Sassari;

Storia del diritto italiano nell'Università di Siena;

Analisi superiore nell'Università di Catania;

Chimica generale inorganica nell' Istituto tecnico superiore di Milano;

Storia della filosofia nell'Università di Palermo;

Filosofia teoretica nell'Università di Roma;

Istituzioni di diritto romano nell'Università di Messina;

Materia medica e farmacologia sperimentale nell'Università di Messina.

Veduto che per errore è stato indicato il giorno 15 marzo 1905 anzichè 15 febbraio 1905 come termine utile alla presentazione delle domande di ammissione ai predetti concorsi;

Decreta:

Nel predetto decreto Ministeriale 1° ottobre 1904 deve leggersi 15 febbraio 1905 dove è scritto 15 marzo 1905, e 15 gennaio 1905 dove è scritto 15 febbraio 1905.

Roma, 7 ottobre 1904.

Il Ministro
ORLANDO.

2

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Relativamente al movimento dell'opinione pubblica in Russia, il *Temps* riferisce un discorso pronunciato al Consiglio municipale dal principe Galitzin, consigliere di Stato e ciambellano e presentemente sindaco di Mosca.

« Nell'assumere il potere – disse il principe Galitzin – il nuovo Ministro dell'interno, principe Mirski ha pronunciato delle parole che meritano tutta l'attenzione delle autorità municipali e provinciali. Le parole del ministro sono significative non solo per se stesse, ma altresì in ragione del momento in cui furono pronunciate. Ancora di recente, noi eravamo turbati, confusi e inquieti in seguito alla diffidenza notoria manifestata contro le istituzioni sociali, diffidenza che turbava la tranquillità e la regolarità del loro funzionamento al punto da ispirare delle inquietudini per il loro destino. Ed ora, un uomo di Stato, chiamato dalla volontà del Monarca a dirigere la politica interna del paese, non si limita soltanto a proclamare la sua fiducia nelle istituzioni sociali, nell'accordo armonico della loro attività con quella del Governo, ma ne fa altresì la condizione essenziale del compimento della missione che gli è stata affidata.

« La società russa deve rispondere a questo appello per mezzo dei suoi eletti; bisogna che il primo comune urbano della Russia saluti queste parole del Ministro, tanto conformi alle aspirazioni ed ai bisogni della società russa contemporanea; bisogna pure che esso saluti colui che ha espresso sì chiaramente, sì risolutamente, sì profondamente il fermo proposito di marciare, in avvenire, in questa « direzione unificatrice » colla fede e la fiducia ».

Il principe Galitzin domandò quindi al Consiglio municipale l'autorizzazione di inviare un telegramma in questo senso al nuovo Ministro dell'Interno, principe Sviatopolk Mirski.

Il Consiglio municipale ha dato, a voti unanimi, la sua adesione alla proposta del sindaco, con segni della più viva soddisfazione. Parecchi Consigli provinciali hanno già seguito l'esempio di Mosca.

* * *

Un dispaccio dell'*Agenzia Havas* dice che a termini dell'accordo franco-spagnuolo le monete spagnuole continueranno ad aver corso nel Marocco.

Gli industriali ed i commercianti spagnuoli avranno nell'Impero sceriffiano gli stessi vantaggi che sono assicurati ai francesi.

Un telegramma da Tangeri dice che un giornale francese redatto in lingua araba è stato pubblicato in quella città. Il giornale in parola dichiara che i francesi non hanno altro scopo, penetrando nel Marocco, tranne quello di assicurare la prosperità del paese con mezzi pacifici, e di aiutare gli indigeni nei loro sforzi per impedire il ripetersi di perturbazioni come quelle che desolarono finora l'Impero marocchino.

* * *

Il *Correo* di Madrid scrive che esistono certi indizi i quali permettono di supporre che, atteso l' atteggiamento dell'Inghilterra, la Francia è stata spinta ad un accordo colla Spagna dal timore che un' altra Potenza importante, per esempio la Germania, si unisca un giorno alla Spagna per rendere difficile l' espansione francese al Marocco. Ciò sembra pure risultare dalle condizioni che figurerebbero nell' accordo franco-spagnuolo e che obbligherebbero la Spagna a dare la preferenza alla Francia quando volesse alienare i suoi diritti nell'Africa settentrionale.

L'*Epoca* deplora l'opposizione fatta al risultato dei negoziati tra i governi francese e spagnuolo. Questa opposizione sarebbe semplicemente una protesta per una campagna contro il gabinetto conservatore, mentre invece si dovrebbe esortare il paese a trarre partito dai vantaggi ottenuti dalla Spagna, grazie all'accordo franco-spagnuolo.

Lo stesso giornale sostiene che, dal punto di vista della sicurezza nazionale, l'accordo ha una grande importanza. Le concessioni ottenute nel nord del Marocco eliminano molti pericoli per una gran parte delle coste spagnuole Con le concessioni ottenute nel sud del Marocco, la Spagna ottenne le stesse garanzie che per le Canarie.

* * *

Telegrammi da New York affermano che la campagna

per le elezioni presidenziali procede con una calma relativa.

Mancano ancora quattro settimane al giorno fissato per le elezioni, e le attuali condizioni possono ancora mutare; tuttavia le migliori informazioni farebbero credere alla vittoria di Roosevelt.

La riduzione della tariffa doganale, accettata dal giudice Parker come caposaldo del suo programma elettorale, ha cattivato all'attuale presidente i favori degli industriali, i quali desiderano il mantenimento del sistema protezionista vigente.

L'appoggio dato dagli industriali a Roosevelt consiste in somme ingenti versate al Comitato nazionale repubblicano per la propaganda elettorale.

Anche i *trusters*, che si sentono minacciati da una modificazione delle tariffe doganali, appoggiano Roosevelt, pur sapendo che egli non è loro amico.

Intanto, nello Stato di New York, si aggiunge alla lotta per l'elezione del presidente l'agitazione per l'elezione del govérnatore dello Stato. Le previsioni sono, per quest'ultima elezione, favorevoli al candidato democratico.

Se questi venisse eletto, la situazione di Parker sarebbe notevolmente migliorata.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Una provvida circolare. — S. E., il ministro della P. I., ha diretto la circolare seguente ai direttori dei Musei e Gallerie:

« È a mia notizia che in qualcuno degli Istituti contenenti collezioni artistiche o archeologiche e in qualche Biblioteca dello Stato non si osserva rigorosamente, da parte dei funzionari, il divieto di fumare.

È questo un grave inconveniente, che può esser cagione di irreparabili danni; ed io perciò invito le SS. LL. a dare, in proposito, disposizioni rigorosissime e a sorvegliarne l'osservanza. Avvertano i loro dipendenti che l'infrazione di quella regola di elementare e doverosa precauzione sarà da me considerata come motivo della più grave fra le pene disciplinari ».

Alla scuola superiore Erminia Fuà-Fusinato. — A cominciare dal 17 corrente, dalle 9 alle 12 di ogni giorno non festivo saranno aperte le iscrizioni nella scuola superiore femminile « Erminia Fuà Fusinato » in via Nazionale 157 (palazzo già Engefield) presso la via Magnanapoli.

Nei giorni 26, 27 e 28 si faranno gli esami di ammissione e di riparazione e il 3 novembre avranno principio le lezioni regolari.

La scuola, come è noto, consta di un corso quinquennale graduato.

Ospite illustre. — Iermattina è giunto a Mantova l'ex Ministro inglese delle Colonie, Chamberlain, accompagnato da Lady Chamberlain e dai figli, ed è disceso all'*Albergo dell'Aquila d'Oro*.

Sir J. Chamberlain visitò i monumenti della città, e dopo parti per Venezia, ove si tratterrà alcuni giorni.

Congresso stenografico. — Nei giorni 29, 30, 31 ottobre e 1 novembre avrà luogo in Roma il II Congresso degli stenografi, scuola Gabelsberger-Noë. Ecco i temi che verranno trattati:

1. Statuto della Federazione della Società stenografiche Gabelsberger-Noë. Eventuale istituzione di un giornale della Federazione.

2. L'unità del sistema, modificazioni alle norme vigenti per la discussione e votazione delle riforme al sistema.

3. Mezzi per l'attuazione delle deliberazioni del I Congresso stenografico italiano e del Convegno di Venezia circa l'insegnamento della stenografia nelle scuole.

4. La stenografia nell'amministrazione della giustizia.

5. Servizio dei resoconti parlamentari della Camora dei deputati.

6. Tutela degli interessi morali e materiali degli stenografi professionisti.

L'Esposizione di Milano nel 1906. — Essendosi tentato di accreditare, specialmente all'estero, la voce assurda che l'Esposizione di Milano del 1906, non debba più aver luogo perchè i disordini avvenuti ultimamente e il timore che essi abbiano a ripetersi avrebbero generato nel Comitato esecutivo qualche preoccupazione per l'esito della grande Mostra, la Presidenza del Comitato stesso ha diretto alla stampa un comunicato col quale conferma la sua fede incrollabile nell'esito della Esposizione, che raccoglie, specialmente ora, le più lusinghiere attestazioni di simpatia dall'estero e dall'interno.

In questi giorni appunto dai Governi della Svizzera e dell'Ungheria, nonchè dal Belgio, dal Giappone, dall'Austria, dalla Germania, dal Brasile, dall'Argentina e dagli Stati Uniti, si ebbero tali affidamenti e così notevoli domande di aree da indurre il Comitato a studiare nuovi provvedimenti per accogliere degnamente i graditissimi ospiti.

La Presidenza venne inoltre ufficiata di recarsi a Parigi nei prossimi giorni per concertare l'assegnazione di ventimila metri per la sola Mostra francese, ed il Comitato ravvisa in questa larga simpatia che circonda l'Esposizione milanese un eccitamento maggiore a proseguire con fede ed energia nell'opera sua.

Marina militare — La R. nave *Marco Polo* è giunta a Chefoo; la *Sesia* a Sulina.

Marina mercantile. — Il 12 corr. proveniente da Genova, Napoli, Teneriffa ed il Brasile, è giunto a Montevideo ed ha proseguito per Buenos-Ayres, il piroscafo *Città di Milano*, della Società la Veloce.

È partito pel Brasile, Barcellona e Genova il piroscafo *Umbria*, della N. G. I.

Da Rio Janeiro è partito per Genova il *Duca di Galliera*, della Veloce.

Il giorno 12 i piroscafi *Lombardia* e *Procida*, della N. G. I., partirono da New-York, il primo per Napoli ed il secondo per le Antille.

Ieri l'altro il piroscafo *Manin*, della Società Veneziana, proveniente da Calcutta, giunse a Suez.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 14. — Parecchi giornali pubblicano un dispaccio da Pietroburgo secondo il quale la squadra del Baltico ufficialmente denominata « Seconda Squadra del Pacifico » ha lasciato iersera Libau, al comando del contrammiraglio Rodjetwensky, ed è partita per l'Estremo Oriente,

PIETROBURGO, 14 — (*Ufficiale*). — I giapponesi si sono impadroniti mercoledì scorso di sedici cannoni tolti ai russi che si trovavano all'ala destra.

La maggior parte però di questi cannoni vennero ripresi dai russi, ma i giapponesi presero poscia ai russi parecchi altri cannoni.

BERLINO, 14. — Un telegramma da Windhock (Colonia tedesca dell'Africa sud-occidentale), in data di ieri, dice:

Secondo un rapporto pervenuto da Keetmannshop per la via della baia di Luderitz-Swakopmud, la tribù dei Witbois inviò il 3 corr. una dichiarazione di guerra alle autorità tedesche.

Morenga, capo degli ottentotti, oppose un'accanita resistenza; egli ricevette continuamente soccorsi di uomini bene armati e montati. Numerosi aggruppamenti di ottentotti sono segnalati a Grootbreekkardo, località situata a ottanta chilometri al sud di Gibeon.

Le comunicazioni con Gibeon sono interrotte.

PRAGA, 14 — La Dieta boema dopo tre sedute si è aggiornata, in seguito all'ostruzionismo permanente da parte dei deputati tedeschi.

PIETROBURGO, 14. — L'*Agenzia telegrafica russa* annunzia che la squadra russa del Mar Baltico lasciò Libau la scorsa notte.

TOKIO, 14. — Il maresciallo Ohyama ha inviato il seguente dispaccio senza data all'Imperatore:

« L'esercito giapponese di sinistra si è messo in marcia stamane di buon'ora ed ha occupato posizioni in prossimità del villaggio tenuto dai russi. I giapponesi hanno attaccato e sloggiato i russi, che fuggirono in disordine, e si sono impadroniti di batterie complete. Abbiamo cannoneggiato il nemico in ritirata ».

PIETROBURGO, 14. — Il generale Kuropatkine telegrafa: Due reggimenti dell'ala destra subirono, nel combattimento del 12 corrente, perdite considerevoli; il comandante di uno dei reggimenti è rimasto ucciso, un comandante di brigata è rimasto ferito. I reggimenti si sono ritirati abbandonando le artiglierie.

L'insuccesso finale del combattimento è stato cagionato da un attacco notturno dei giapponesi.

Le truppe russe hanno abbandonato le posizioni ed anche i cannoni che erano riusciti a riprendere.

PIETROBURGO, 14. — Telegrammi giunti ai giornali non dicono nulla circa lo svolgimento generale della battaglia del 12 e del 13 corr., cui accennano i rapporti del generale Kuropatkine.

I giornali si limitano a constatare il terribile accanimento della lotta, segnalando che una posizione è stata due volte perduta e ripresa dai russi nella stessa giornata. Soggiungono che l'attacco contro le artiglierie giapponesi si svolse furiosamente. La lotta fu terribilmente micidiale. Da ambo le parti si dette prova di coraggio straordinario. Gli ufficiali non avevano bisogno d'incitare i soldati, i quali si slanciavano contro il nemico con grande impeto, malgrado la grandine delle granate e degli altri proiettili. I soldati fecero pure cariche alla baionetta.

Il numero dei feriti è rilevante. File intere di soldati furono distrutte dall'artiglieria: una compagnia russa avendo quasi sterminato parte di un battaglione giapponese fu attaccata con fuoco incrociato dal nemico e ostinatamente inseguita.

Due battaglioni russi, attaccati di fianco ed alle spalle dai giapponesi, furono annientati.

BUDAPEST, 14. — *Camera dei deputati.* — S' intraprende la discussione dell'accordo commerciale provvisorio coll' Italia.

Tre deputati di opposizione criticano il Governo, accusandolo di avere violato la costituzione ed affermando che la legge proibisce la conclusione di accordi commerciali prima dell'approvazione della nuova tariffa doganale autonoma.

La seduta è tolta per mancanza di numero legale.

PIETROBURGO, 14 (Ore 3,50 pom.) — Il generale Kuropatkine ha inviato un altro dispaccio, col quale reca particolari sui combattimenti del 12 e del 13 corr.

Il dispaccio dice che le truppe russe dell'ala destra hanno difeso le posizioni avanzate ed hanno difeso pure in parte le varie posizioni principali e particolarmente quelle in direzione di Sihal-ken-dzy.

Malgrado che l'attacco dei giapponesi fosse soprattutto diretto contro le truppe di questa località, esse conservarono il terreno su cui si erano ritirate.

L'ala sinistra, dopo una lotta delle più ostinate, ha occupato le colline rocciose situate al sud di Benia-pudza, presso Pen-si-hu, a 12 chilometri al nord di Yen-tai, ma l'arrivo di considerevoli rinforzi giapponesi ha impedito ai russi di approfittare di questo successo.

Il distaccamento essendo rimasto separato dal resto delle truppe Kuropatkine dette ordine di battere in ritirata.

Questo dispaccio è l'ultimo inviato dal campo di battaglia: esso dice che i russi hanno subìto perdite considerevoli, ma ragioni particolari impediscono allo stato magggiore di comunicare l'elenco delle perdite, il numero dei cannoni perduti (che si ritiene probabile siano un centinaio) ed il nome dei reggimenti che furono impegnati nel combattimento.

PARIGI, 14. — La Legazione giapponese comunica il seguente dispaccio da Tokio:

Il maresciallo Ohyama ha inviato sui combattimenti di mercoledì e giovedì scorso un rapporto in cui dice: Mercoledì i contrattacchi del nemico, che si era ritirato nella direzione di Pen-si-hu, erano stati tutti respinti.

Il nemico facendo mostra di battere in ritirata, le nostre truppe presero verso sera l'offensiva in vari punti.

Giovedì all'aurora un movimento imponente di forze di cavalleria, comandate dal principe Kanin, contribuiva grandemente a fare prendere alla situazione una piega favorevole. Allora la colonna di sinistra e quella del centro dell'esercito di destra occuparono colline importanti montandovi le artiglierie.

Le operazioni dell'esercito del centro continuano in modo soddisfacente, avendo questo sloggiato il nemico da parecchi punti strategici.

Rinforzi sempre giungono a Yen-tai.

PIETROBURGO, 14. — L'*Agenzia telegrafica russa* dice che la squadra del Baltico ha lasciato Libau soltanto per eseguire alcune manovre.

Essa è già ritornata a Libau

MUKDEN, 14. — I giapponesi hanno riportato una grande vittoria. I russi ripiegano lentamente verso il nord; essi hanno avuto grandi perdite.

La battaglia continua. La censura è severa.

TOKIO, 15. — Il generale Oku si è impadronito ieri di altri dieci cannoni.

La battaglia continua violenta.

BELGRADO, 15 — Nei circoli competenti si dichiara che il progetto del viaggio del Re Pietro a Sofia sarà probabilmente abbandonato.

NEW-YORK, 15. — Secondo notizie dal Venezuela sono stati operati colà numerosissimi arresti per soffocare un movimento rivoluzionario che sarebbe diretto contro il presidente, generale Castro.

PIETROBURGO, 15. — Il corrispondente del *Rouss* da Mukden telegrafa:

La battaglia continuò ieri collo stesso accanimento. Il risultato è ancora sconosciuto. Le perdite da ambedue le parti sono enormi: quelle dei russi superano i 15,000 uomini.

Si trasportano ovunque i feriti da quattro giorni per ferrovia nei vagoni-merci e per le vie militari su carri; altri vanno a piedi e molti a cavallo.

Tutte le strade sono piene di feriti: se ne incontrano attraverso i campi che si trascinano penosamente sostenendosi gli uni cogli altri

Si ode in lontananza il rombo del cannone.

Brilla splendido il sole.

PIETROBURGO, 14. — (*Ufficiale*). — Un telegramma del generale Sakharoff allo Stato Maggiore generale, in data di ieri, dice:

Il primo esercito di Manciuria ha continuato il 13 corrente il combattimento in cui era impegnato.

Il nemico prese l'offensiva ostinatamente ed attaccò la nostra ala destra, soprattutto in direzione del villaggio di Balin-khedy, ma le nostre truppe conservarono tutte le posizioni, respingendo i numerosi attacchi dei giapponesi e mantennero pure le posizioni dell'estremo fianco destro.

Siccome le posizioni delle nostre truppe, estendendosi nella direzione del villaggio di Balin-khedy, si trovavano più avanzate in confronto del nostro fianco destro, stamane è stato dato ordine alle truppe di resistere fino al crepuscolo e poi di ritirarsi. Il mo-

vimento di ritirata è incominciato alle sei di sera in buon ordine. L'ala sinistra dell'esercito conservò il 12 corrente le alture prese, dopo grande resistenza, al nemico.

Abbiamo occupato alcune colline rocciose.

I giapponesi ricevettero rinforzi considerevoli ed essendo pertanto pericoloso di avere delle posizioni troppo avanzate, fu dato ordine a questo gruppo di truppe di ritirarsi.

Nel combattimento del 13 corrente si distinsero specialmente il 53° reggimento della Siberia orientale, il 5° reggimento d'Irkutsk e l'85° fanteria di Wiborg.

Le nostre perdite nei tre giorni di combattimento sono considerevoli.

TOKIO, 14. — Il maresciallo Ohyama riferiva che gli eserciti di sinistra e del centro si erano impadroniti di parecchie posizioni strategiche, ma che l'esercito di destra non aveva ottenuto i risultati desiderati. Un nuovo rapporto del maresciallo Ohyama annunzia ora che, sopraggiunti rinforzi, una colonna dell'esercito di destra si è impadronita della chiave delle posizioni russe.

MINNEAPOLIS, 14. — Otto sottomarini, evidentemente destinati ai giapponesi, sono giunti da Fall River, sotto la scorta di agenti di polizia, per essere trasportati colla *Great Northern*.

PIETROBURGO, 14. — È impossibile raccogliere, a qualsiasi fonte, informazioni precise sul combattimento odierno, ma circolano voci vaghe allarmantissime aggravate dal fatto che mancano finora telegrammi dei corrispondenti dei giornali dal teatro della guerra.

La censura telegrafica è severissima.

Nei telegrammi ricevuti dall'estero si dice che la lotta è stata veramente gigantesca e che le perdite sono state enormi da ambo le parti.

Si dice pure che le perdite russe ascenderebbero a non meno di ottomila uomini.

Si parla pure di un forte distaccamento russo circondato e di alternative di successi e di rovesci.

L'impressione generale è profondamente angosciosa.

Il numero dei cannoni russi perduti nella battaglia del 13 corr. oltrepassa trenta.

I russi, a quanto si dice, ne avrebbero perduti, nel combattimento odierno, anche di più.

È stato ricevuto, nelle alte sfere, un telegramma cifrato sulla battaglia odierna, che probabilmente sarà pubblicato domani.

DRESDA, 15. — Il Re Giorgio di Sassonia è morto stamane, alle 2,25, nel Castello di Pillnitz.

PIETROBURGO, 15. — Il generale Grippenberg partirà il 23 corr. per la Manciuria.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 14 ottobre 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,6.
Barometro a mezzodì	758,5.
Umidità relativa a mezzodì	72.
Vento a mezzodì	NNE.
Stato del cielo a mezzodì	piovigginoso.
Termometro centigrado	massimo 16°,6. minimo 11°,0.
Pioggia in 24 ore	goccie.

14 ottobre 1904.

In Europa: pressione massima di 778 in Finlandia, minima di 760 sul Mediterraneo Meridionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 5 mill.; temperatura irregolarmente variata; nebbia in Val Padana, pioggiarella nelle Marche e Abruzzi.

Barometro: minimo a 761 al sud-Sardegna, massimo a 766 lungo la catena alpina.

Probabilità: cielo nuvoloso quasi ovunque con alcune pioggie; venti moderati o deboli del 1° quadrante sull'Alta Italia, tra sud e levante altrove, Tirreno mosso o agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 14 ottobre 1904.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	sereno	calmo	18 7	12 2
Massa Carrara	sereno	calmo	16 1	9 5
Cuneo	sereno	—	13 0	6 1
Torino	1/4 coperto	—	15 0	7 8
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	1 80	14 5
Domodossola	1/2 coperto	—	18 2	7 0
Pavia	nebbioso	—	16 8	5 1
Milano	1/2 coperto	—	—	6 4
Sondrio	coperto	—	17 3	6 3
Bergamo	coperto	—	15 0	8 0
Brescia	3/4 coperto	—	16 4	8 8
Cremona	coperto	—	14 3	6 2
Mantova	nebbioso	—	15 4	4 0
Verona	1/2 coperto	—	15 8	7 4
Belluno	coperto	—	16 8	9 2
Udine	3/4 coperto	—	16 9	10 5
Treviso	—	—	—	—
Venezia	1/2 coperto	calmo	15 3	9 8
Padova	sereno	—	15 8	7 2
Rovigo	sereno	—	18 0	8 0
Piacenza	nebbioso	—	13 8	6 1
Parma	nebbioso	—	15 4	8 1
Reggio Emilia	coperto	—	15 6	8 5
Modena	3/4 coperto	—	15 9	8 4
Ferrara	1/4 coperto	—	15 1	8 3
Bologna	3/4 coperto	—	14 9	9 7
Ravenna	coperto	—	14 9	7 0
Forlì	coperto	—	16 2	10 0
Pesaro	coperto	calmo	15 9	10 0
Ancona	coperto	calmo	15 0	12 0
Urbino	1/2 coperto	—	11 8	8 8
Macerata	coperto	—	13 0	10 7
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	16 5	9 5
Perugia	coperto	—	14 5	9 2
Camerino	coperto	—	11 0	7 9
Lucca	1/4 coperto	—	17 8	7 4
Pisa	sereno	—	20 0	7 4
Livorno	sereno	mosso	18 5	11 0
Firenze	sereno	—	17 8	6 8
Arezzo	1/2 coperto	—	15 9	7 6
Siena	1/4 coperto	—	16 0	10 7
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	18 8	10 0
Teramo	1/2 coperto	—	15 8	8 9
Chieti	coperto	—	15 3	5 0
Aquila	coperto	—	13 4	7 7
Agnone	1/2 coperto	—	13 8	6 6
Foggia	1/4 coperto	—	17 3	13 9
Bari	3/4 coperto	calmo	17 8	12 6
Lecce	1/2 coperto	—	23 5	16 0
Caserta	3/4 coperto	—	20 0	13 3
Napoli	coperto	legg. mosso	19 9	13 5
Benevento	coperto	—	17 7	10 8
Avellino	coperto	—	16 5	8 0
Caggiano	coperto	—	16 4	9 7
Potenza	nebbioso	—	14 2	8 1
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	17 0	10 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	22 8	18 0
Trapani	coperto	calmo	24 6	18 3
Palermo	1/2 coperto	calmo	23 5	14 5
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	23 0	13 0
Caltanissetta	sereno	—	22 8	11 0
Messina	1/4 coperto	calmo	23 8	16 8
Catania	3/4 coperto	calmo	22 5	16 3
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	22 4	15 6
Cagliari	piovoso	calmo	22 0	9 0
Sassari	coperto	—	20 3	12 0

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*